



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino

LA PROSPETTIVA DEL VALORE

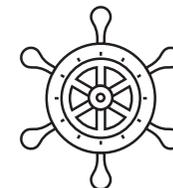
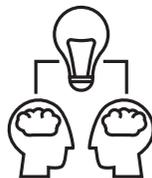
Attività di controllo organizzativo,
amministrativo e contabile
negli ENTI DEL TERZO SETTORE



LA PROSPETTIVA DEL VALORE

Cos'è ?

È un insieme
di processi operativi
propri della professione
del Commercialista
e dell'Esperto Contabile,
ai sensi del decreto
legislativo
28 giugno 2005 n.139.

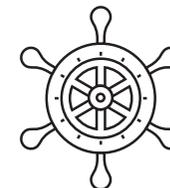




LA PROSPETTIVA DEL VALORE

Quale è il valore
del controllo?

È essenziale per
garantire che
un'organizzazione sia
ben gestita, in regola
con le leggi e in grado
di prendere decisioni
informate basate sui dati
finanziari.



IL TEMPO DEL VALORE

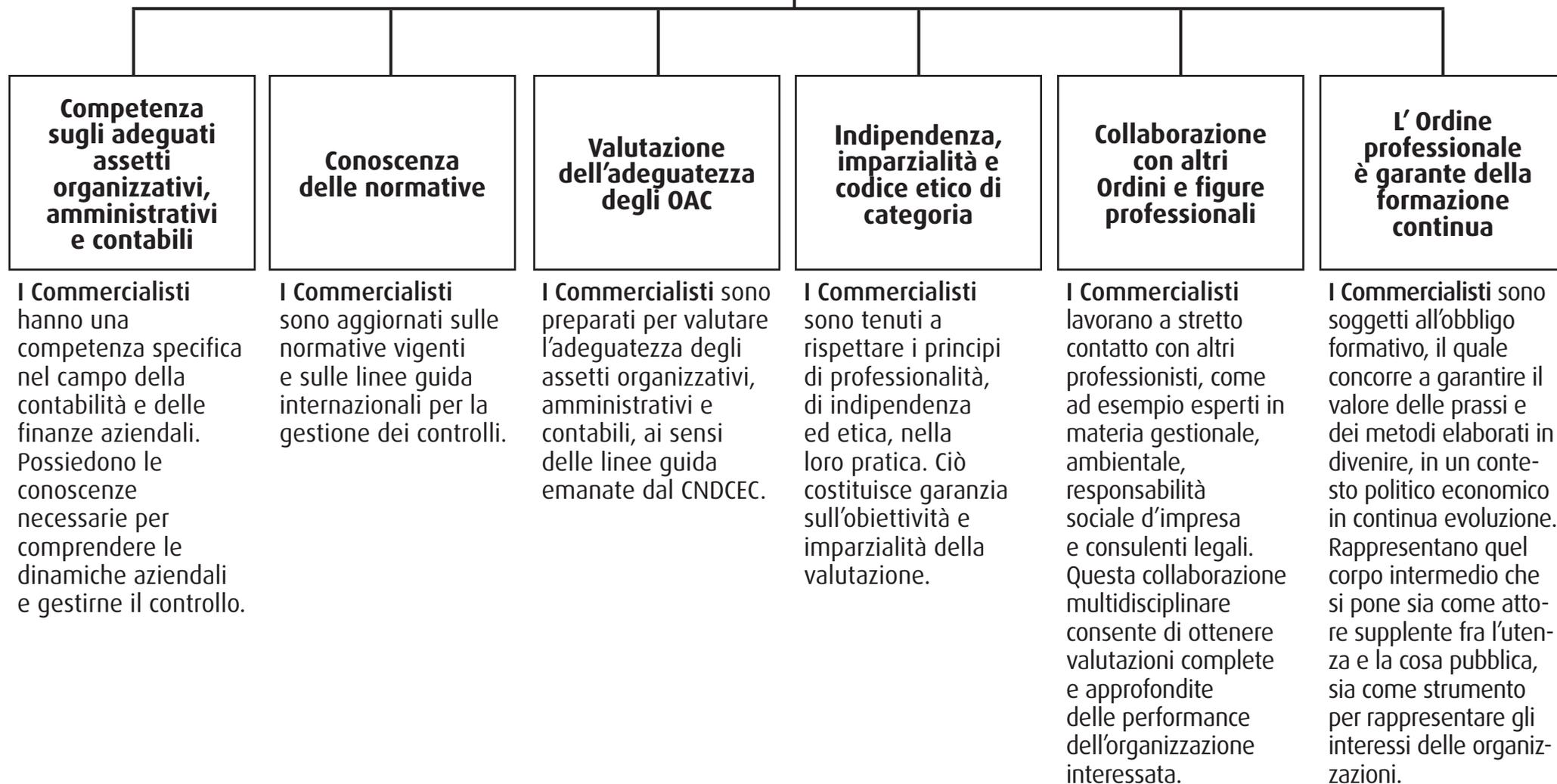
e il valore del tempo

Per gestire adeguatamente
un'organizzazione, ci vuole
un tempo per decidere
e un tempo per controllare.
La qualità del tempo
dedicata al controllo ha un
valore essenziale.



UNA CATEGORIA DI VALORE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

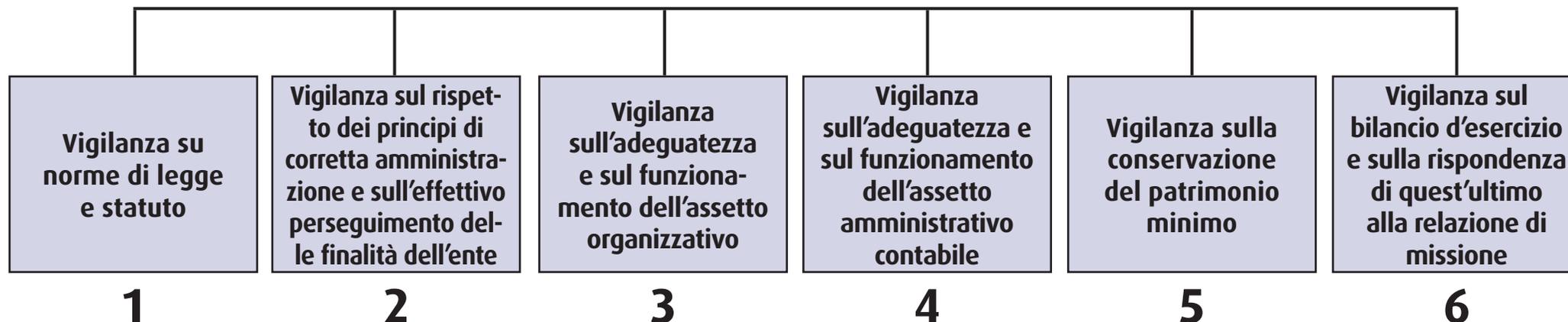




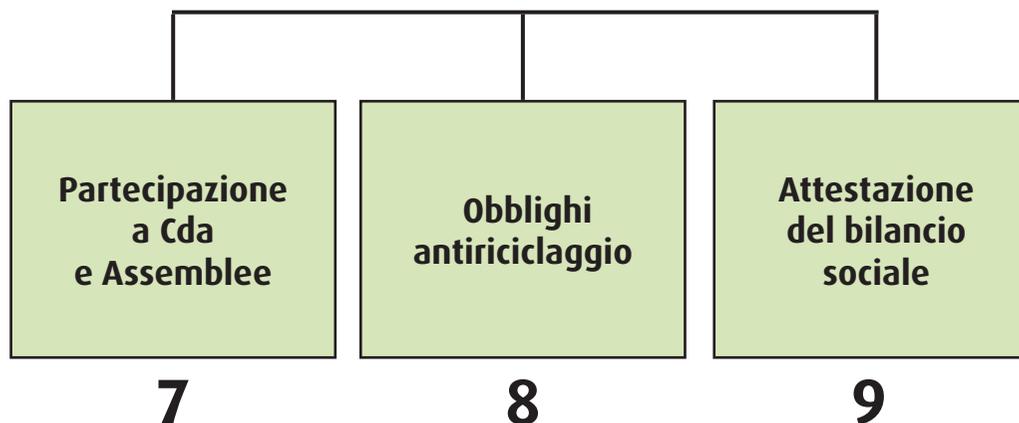
LA MAPPA DEI CONTROLLI

Il valore generato dal controllo organizzativo, amministrativo e contabile

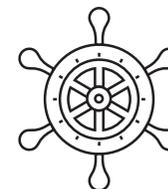
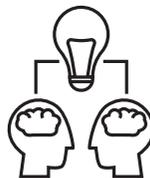
CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017



CONTROLLI SPECIFICI

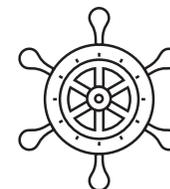
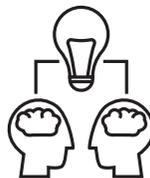


Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Verificare il rispetto delle normative di riferimento dello statuto, della carta dei servizi, del regolamento economale e degli eventuali altri regolamenti interni anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>	<p>Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento.</p>	<p>Aggiornamento periodico personale e dialogo con i referenti interni all'Ente. Analisi del processo decisionale, con riferimento alla legittimità dell'azione di governo. Partecipazione alle riunioni dei Consigli Direttivi e delle Assemblee. Verifiche amministrative e contabili. Pareri al preventivo e consuntivo.</p>	<p>Legalità interna ed esterna.</p>	<p>Giudizio di legittimità. Attenzione: le deliberazioni sono conformi alle norme di legge e di statuto ed ai regolamenti?</p>	<p>Fiducia, trasparenza, legittimità.</p>



2 Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'effettivo perseguimento delle finalità dell'ente

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.</p>	<p>Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento.</p>	<p>Aggiornamento periodico personale e dialogo con i referenti interni all'Ente. Analisi del processo decisionale con riferimento alla correttezza gestionale dell'azione di governo. Partecipazione alle riunioni dei Consigli Direttivi e delle Assemblee. Verifiche amministrative e contabili. Pareri al preventivo e consuntivo.</p>	<p>Atti e deliberazioni non palesemente pregiudizievoli e in grado di pregiudicare l'integrità del patrimonio; scelte gestionali ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza; siano conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone; amministratori consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.</p>	<p>Giudizio di correttezza amministrativa Attenzione: l'azione di governo è conforme ai principi di corretta amministrazione? Siamo certi che l'organo amministrativo non abbia compiuto operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto di interessi, oppure operazioni imprudenti che possano compromettere l'integrità del patrimonio ed in contrasto con le delibere assunte in sede di programmazione e agli indirizzi del RUNTS?</p>	<p>Azione di governo informata e coordinata con i principi di legittimità, correttezza e adeguatezza dell'azione amministrativa e gestionale.</p>

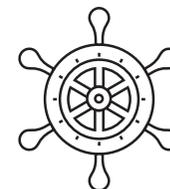
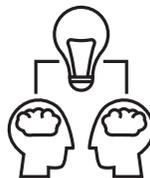


3 Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa in termini di risorse umane, in funzione dei servizi e delle attività da svolgere nonché la corretta gestione di aspetti contrattuali retributivi e di equilibrio dei costi di struttura.</p>	<p>Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento.</p>	<p>Aggiornamento periodico personale e dialogo con i referenti interni all'Ente. Analisi del processo decisionale con riferimento alla correttezza dei sistemi di gestione organizzativa. Partecipazione alle riunioni dei Consigli Direttivi e delle Assemblee. Verifiche amministrative e contabili. Pareri al preventivo e consuntivo.</p>	<p>Elementi: separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni; chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione. Requisiti: redazione di un organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità; esercizio dell'attività decisionale e direttiva della società da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri; esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate; presenza di direttive e di procedure aziendali, loro aggiornamento ed effettiva diffusione.</p>	<p>Giudizio di adeguatezza. Attenzione: le deliberazioni sono conformi alle regole di corretta gestione della struttura organizzativa e di responsabilizzazione della struttura interna?</p>	<p>Assetto organizzativo adeguato in base ai principi di legittimità, correttezza e adeguatezza dell'azione amministrativa e gestionale.</p>
					

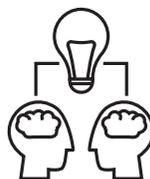
4 Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo contabile

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo contabile nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, della reportistica e dei sistemi informativi realizzati per la gestione operativa.</p>	<p>Adeguatezza dell'assetto amministrativo (compresa l'adozione di un controllo interno) e contabile e suo concreto funzionamento.</p>	<p>Aggiornamento trimestrale della situazione contabile e dialogo con i referenti amministrativi dell'Ente. Analisi del processo decisionale con riferimento alla correttezza dei sistemi di controllo interno. Verifiche amministrative e contabili finalizzate alla regolarità delle scritture contabili.</p>	<p>Un adeguato processo di identificazione misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.</p>	<p>Giudizio di adeguatezza del sistema dei controlli. Attenzione: le deliberazioni sono adeguatamente sostanziate da flussi informativi, da documentazione di supporto nonché da un'adeguata gestione dei rischi?</p>	<p>Controllo interno adeguato in base ai principi di legittimità, correttezza e adeguatezza dell'azione amministrativa e gestionale.</p>



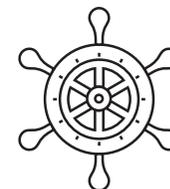
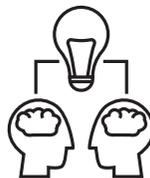
5 Vigilanza sulla conservazione del patrimonio minimo

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Vigilanza sulla conservazione del patrimonio minimo.</p>	<p>Conservazione del patrimonio minimo dell'Ente.</p>	<p>Aggiornamento periodico personale e dialogo con i referenti interni all'Ente. Analisi del processo decisionale con riferimento alla correttezza della conservazione del patrimonio minimo dell'Ente. Partecipazione alle riunioni dei Consigli Direttivi e delle Assemblee. Verifiche amministrative e contabili. Pareri al preventivo e consuntivo.</p>	<p>Un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.</p>	<p>Giudizio di adeguatezza della conservazione del patrimonio minimo dell'Ente. Quando risulta che esso si sia durevolmente ridotto di oltre un terzo, l'organo di controllo sollecita gli amministratori all'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge.</p>	<p>Adeguatezza della conservazione del patrimonio minimo dell'ente.</p>

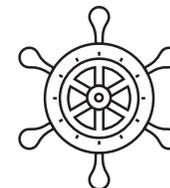
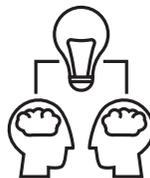


6 Vigilanza sul bilancio d'esercizio e sulla rispondenza di quest'ultimo alla relazione di missione

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obiettivi del professionista	Valore generato
<p>Vigilanza sul bilancio d'esercizio e sulla rispondenza di quest'ultimo alla relazione di missione.</p>	<p>Osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio. Esprime, inoltre, i pareri previsti dalla normativa su particolari poste del bilancio.</p>	<p>L'organo di controllo effettua un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in conformità alla modulistica prevista dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020, emanato in applicazione dell'art. 13 del CTS. Nello specifico, spetta all'organo di controllo considerare se il sistema contabile adottato è coerente con la dimensione economica e, in particolare, con i limiti dimensionali di cui all'art. 13, co. 2 del CTS.</p>	<p>L'organo di controllo, nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio, vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni di cui all'articolo 13 del CTS, relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. (art. 30, co. 6, 7, 8 CTS e art. 2405 C.C.).</p>	<p>Giudizio di correttezza del bilancio d'esercizio e corrispondenza con la relazione di missione.</p>	<p>Il valore è multidimensionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidabilità economico finanziaria, - trasparenza, - allineamento con la missione, - prevenzione di frodi e errori, - miglioramento continuo. <p>In sintesi: assicurare la gestione responsabile del bilancio, l'allineamento delle spese con gli obiettivi dell'organizzazione, l'incremento della fiducia degli stakeholder e il consolidamento dell'integrità e dell'efficienza operativa.</p>

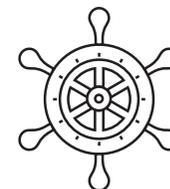


Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>La partecipazione ai Consigli d'Amministrazione (Consigli Direttivi) ed alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dei Soci.</p>	<p>Assicurare la correttezza del processo decisionale.</p>	<p>Obbligo da parte dell'organo amministrativo di convocare l'organo di controllo sia nei Consigli d'Amministrazione sia nelle Assemblee dei Soci.</p>	<p>Assistenza mirata a monitorare il corretto svolgimento delle riunioni, sia per il raggiungimento dei quorum deliberativi e delle delibere, sia per il perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente.</p>	<p>Giudizio di legittimità Attenzione: le deliberazioni sono conformi all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.LGS 117/2017?</p>	<p>Azione di governo informata e coordinata all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.LGS 117/2017.</p>



Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Alla prima riunione collegiale o in occasione del primo controllo da parte dell'organo monocratico, ed in ogni caso entro 30 giorni dalla nomina, l'organo di controllo provvede all'adeguata verifica antiriciclaggio. Nel caso di organo pluripersonale ogni professionista dovrà provvedere all'adeguata verifica individualmente. Nel caso di nomina dell'organo di controllo e del revisore, all'adeguata verifica provvederà esclusivamente quest'ultimo. In tal caso, l'organo di controllo si limiterà alla conservazione del verbale assembleare di nomina.</p>	<p>Osservanza degli obblighi inerenti la normativa antiriciclaggio.</p>	<p>Negli organi di controllo collegiali ciascun membro o il componente dell'organo monocratico provvede all'adeguata verifica dell'Ente.</p>	<p>Applicazione delle seguenti fasi da porre in essere secondo le regole tecniche del CNDCEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del rischio (limitatamente all'ente) (artt. 15 e 16, D.Lgs. n. 231/2007); - identificazione dell'Ente (artt. 18 e 19, D.Lgs. n. 231/2007); - individuazione del (o dei) titolari effettivi (art. 20, D.Lgs. n. 231/2007); - acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura della prestazione (artt. 18 e 19, D.Lgs. n. 231/2007); - controllo costante sul cliente (artt. 18 e 19, D.Lgs. n. 231/2007). 	<p>Giudizio di adeguatezza sull'osservanza degli obblighi in materia di antiriciclaggio.</p>	<p>Tutela sociale realizzata attraverso la prevenzione e l'impedimento dell'ingresso di risorse di origine criminale nel sistema economico legale.</p>
					

Attività	Finalità di legge	Modalità operative	Criteri guida	Obbiettivi del professionista	Valore generato
<p>Attestazione che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 e alla realizzazione di sistemi di valutazione d'impatto sociale delle attività svolte, di cui al DM 23 luglio 2019.</p>	<p>Assicurare la correttezza della compilazione del bilancio sociale in base alle linee guida dei due decreti ministeriali.</p>	<p>Analisi del processo di formazione del bilancio sociale. Verifica delle carte di lavoro delle singole linee guida. Scelta della metodologia d'impatto sociale.</p>	<p>Adeguate processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.</p>	<p>Rilascio dell'attestazione di conformità del bilancio sociale.</p>	<p>Corretta informazione ai terzi della veridicità dei contenuti indicati nel bilancio sociale.</p>



dell'ODCEC di Torino**Referenti del progetto**

**Davide BARBERIS
Lorenzo FERRERI
Mario Paolo MOISO
Riccardo PETRIGNANI**

Paola AGLIETTA	Laura Alba BATTISTON	Alberto CAPELLA	Margherita CRESCIMONE	Giuseppe FRAGALA'
Patrizia Enrica ALEO	Patrizia BENINCASA	Paolo Sergio CAPELLO	Maria Luisa D'ADDIO	Paola GAGLIARDINO
Cristina ALIBERTI	Maria Luisa BENNA	Maria Teresa CAROSIO	Claudio DAMI	Maria Gabriella GARITO
Stefano ANDREONE	Alessandra BIROLO	Stefano CARPANETO	Alberto DE GREGORIO	Gabriella GERBALDO
Ruggero ANTONIETTI	Roberta BOETTO	Ernesto CARRERA	Giovanni DE Luca	Giovanni GHERARDINI
Anna ARCOZZI-MASINO	Maurizio BOGETTI	Massimo CASSAROTTO	Pasquale DE ROSE	Daniela GIARDINA
Francesco ARCUDI	Luigi BORGARELLO	Paolo Maria Ettore CAVIGLIONE	Enrico DEMARCHI	Sergio GIBELLI
Raffaele ARDIA	Carmela BORGHESE	Gloria CAVIOLO	Armando DI GRAZIA	Andrea GINO
Grazia ARIAS	Riccardo BORGNINO	Gianni CELLEGHIN	Davide DI RUSSO	Cinzia GIORGIERI
Edoardo ASCHIERI	Maurizio BOTTE	Maria Carmela CERAVOLO	Lidia DI VECE	Paolo GIORGIS
Francescantonio AVERSA	Eugenio Mario BRAJA	Piero CEVOLA	Stefano D'ORAZIO	Andrea GIPPONE
Federica BALBO	Paolo BRAMANTE	Alessio CHIAMPI	Costabile DURAZZO	Emanuela GLEREAN
Domenico BALLOR	Stefania BRANCA	Giuseppe CHIAPPERO	Marilena FANTINUOLI	Rossana GRASSO
Gaetana BALMA	Marco BRESSO	Marco CIGNETTI	Maria Luisa FASSERO	Elisa GRISERI
Paolo BARBIERO	Alessandra BRUNA	Francesco CINARDO	Pier Andrea FEA	Gian Furio GUSLANDI
Barbara Maria BARRECA	Barbara BUCCHIONI	Laura Maria COGGIOLA	Patrizia Sara FLORE	Marco ISNARDI
Emanuela BARRERI	Mario Matteo BUSSO	Vladimiro Lorenzo COLOMBO	Salvatore FLORIO	Mario LAVAZZA
Marco BASIGLIO	Valentina CAMUSSO	Roberto CONTE	Luisella FONTANELLA	Simone LIETO
Barbara BASSINO	Antonino CANCELLA	Alessandro COTTO	Marina FORNERO	Rita LIPPOLIS

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO NO PROFIT

dell'ODCEC di Torino

Antonio MAINARDI

Cinzia MANASSERO

Pasquale MANCINI

Rita MANCINI

Anna Maria MANGIAPELO

Claudia MARGINI

Tiziana MARIN

Andrea MARITANO

Davide MARRO

Giorgia MATLI'

Luigi MELLONI

Giovanni MILONE

Federico MOINE

Enrico MOLINARIO

Luisa Desiree MORTATI

Andrea NANO

Andrea NICOLETTI

Andrea NOVALI

Chiara OLLIVERI SICCARDI

Giorgio ORECCHIA

Giulio PAGELLA

Costanza PAGLIASSOTTO

Francesco PALANZA

Raffaele PANSINI

Gabriella Maria PANTALEO

Nicoletta PARACCHINI

Maria Alessandra PARIGI

Giuseppe PARISI

Federico PELASSA

Guglielmo PEPE

Roberto PERDONCIN

Alessandro PIGA

Veronica PIGNATTA

Sara Stefania PIPERNO

Luigi PIRRERA

Emanuele Andrea PONTI

Mario PRATI

Cinzia PREVIGLIANO

Beatrice RAMASCO

Vladimiro RAMBALDI

Stefano RAVARINO

Salvatore REGALBUTO

Marcello Alessandro RESCA

Paolo RIBETTO

Simona RICETTA

Alessandra RIGALDO

Romina RINALDO

Giorgia RIVA

Alberto Maria RIVOIRA

Fabio ROBALDO

Carlo ROBBIATI

Barbara RODI

Carlo ROGANO

Sara ROLANDO

Valeria ROSA

Patrizia ROSBOCH

Lucia Margherita Calista ROTA

Paolo ROTA

Emilia SABOLO

Rossella SANAPO

Paolo Andrea SANTARSIERO

Andrea SAVINO

Patrizia SCALI

Maria Carmela SCANDIZZO

Chiara SCARANARI

Stefania SCARPULLA

Mariarosa SCHEMBARI

Giuseppe SCOLARO

Michelangelo SCORDAMAGLIA

Carlo SOLIA

Margherita SPAINI

Margherita SPALIVIERO

Francesco SPERANZA

Antonio SPINAZZOLA DE PACE

Paola SPIRITO

Lucia Maria STAROLA

Massimo STRIGLIA

Franco TEALDO

Fulvia TESIO

Piergiacomo TIBALDI

Andrea TOFFOLETTO

Anna Maria UPINOT

Claudio VALPREDA

Ida Elisa VENTOLA

Cristiana VERCELLINO

Aldo VERGNANO

Franco VERNASSA

Roberto VIGO

Paolo VITTONI

Giuseppe VOCALE

Maria Giovanna VOLPE

Giacomo VURCHIO

Umberto ZACCO

Alessandra ZANNIER

Marco ZICCARDI

Federico ZOTTI



Segreteria dell'ODCEC Torino
Via Carlo Alberto, 59 - 10123 Torino

telefono
011 812.18.73

e-mail
segreteria@odcec.torino.it

portale
www.odcec.torino.it
